

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati. Emendamenti C. 2426-2956-C, approvata in un testo unificato dalla Camera e modificata dal Senato 44

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Sull'ordine dei lavori 44

Programma di lavoro della Commissione europea per il 2011 COM(2010)623 def.

Programma di 18 mesi delle Presidenze polacca, danese e cipriota. (11447/11).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2011. Doc. LXXXVII-bis, n. 1 (Parere alla XIV Commissione) (*Seguito dell'esame congiunto e rinvio*) 45

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle tematiche relative all'utilizzo degli immobili di proprietà dello Stato da parte delle amministrazioni pubbliche.

Audizione del Presidente dell'INAIL, Marco Fabio Sartori (*Svolgimento e conclusione*) 47

COMITATO DEI NOVE

Martedì 28 giugno 2011.

Disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati.

Emendamenti C. 2426-2956-C, approvata in un testo unificato dalla Camera e modificata dal Senato.

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 13 alle 13.05.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Martedì 28 giugno 2011. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE. — In-

terviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Bruno Cesario.

La seduta comincia alle 13.05.

Sull'ordine dei lavori.

Gianfranco CONTE, *presidente*, propone, concorde la Commissione, di procedere ad un'inversione nell'ordine del giorno della seduta odierna, nel senso di procedere prima all'esame, in sede consultiva, del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2011, del Programma di 18 mesi delle Presidenze polacca, danese e cipriota e della Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2011, e, quindi, allo svolgimento dell'audizione del Presidente dell'INAIL.

Programma di lavoro della Commissione europea per il 2011.

COM(2010)623 def.

Programma di 18 mesi delle Presidenze polacca, danese e cipriota.

(11447/11).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2011.

Doc. LXXXVII-bis, n. 1.

(Parere alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 22 giugno scorso.

Gianfranco CONTE, *presidente*, informa che è stato assegnato alla Commissione, in sede consultiva, il Programma di 18 mesi delle Presidenze polacca, danese e cipriota (11447/11).

Dal momento che esso si connette strettamente con il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2011 (COM(2010)623 def.) e con la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2011 (Doc. LXXXVII-bis, n. 1), il documento sarà esaminato congiuntamente ai predetti documenti, ai fini dell'espressione del parere alla XIV Commissione Politiche dell'Unione europea.

Cosimo VENTUCCI (PdL), *relatore*, illustrando il contenuto del Programma di 18 mesi delle Presidenze polacca, danese e cipriota, rileva innanzitutto come il documento fissi il Programma di lavoro del Consiglio dell'Unione europea per il periodo luglio 2011-dicembre 2012.

Il documento si compone di due parti: la prima reca il quadro strategico del Programma, il quale si inserisce nella prospettiva degli obiettivi a lungo termini perseguiti durante le tre presidenze polacca, danese e cipriota, che si susseguiranno nel periodo considerato.

La seconda parte costituisce, invece, il Programma operativo, nel quale sono in-

dicare le questioni che si prevede di trattare durante il predetto periodo di diciotto mesi.

Per quanto riguarda i contenuti del Programma attinenti, in particolare, agli ambiti di competenza della Commissione Finanze, il quadro strategico contenuto nella parte I sottolinea come l'azione delle tre presidenze del Consiglio dell'Unione europea si inquadri in una fase ancora caratterizzata dalle conseguenze della crisi finanziaria ed economica, la quale ha coinvolto i debiti sovrani di alcuni Stati membri. Pertanto, una delle sfide fondamentali che attende l'Unione riguarda il risanamento del bilancio, la creazione di condizioni per una crescita sostenibile e duratura, nonché l'incremento del livello occupazionale.

A tal fine, si rileva la necessità di rafforzare la *governance* economica, in modo di coordinare maggiormente le politiche economiche dei Paesi membri. In quest'ambito, gli Stati membri sono chiamati ad un notevole sforzo per realizzare gli obiettivi di crescita formulati nella strategia Europa2020, realizzando importanti riforme strutturali per consolidare il tasso di crescita e risanare i bilanci.

In tale contesto, la parte II del documento evidenzia, su un piano generale, come le presidenze proseguiranno i lavori necessari per l'adozione del meccanismo europeo di stabilità, impegnandosi in riforme strutturali a medio e a lungo termine volte ad accrescere la competitività, la produttività, il potenziale di crescita delle economie europee, la coesione sociale e la convergenza economica tra i vari Stati. Si sottolinea, infatti, come solo la stabilità macroeconomica e la sussistenza di un quadro di finanza pubblica sostenibile possano consentire una crescita di lungo periodo.

Passando alle singole tematiche relative agli aspetti di competenza della Commissione Finanze, il Programma evidenzia come il completamento e consolidamento della riforma del settore finanziario costituisca una delle priorità fondamentali dell'azione dell'Unione, con l'obiettivo di evitare il ripetersi di crisi e di garantire la

stabilità del sistema finanziario, anche attraverso l'introduzione di un nuovo quadro di gestione delle crisi, nonché attraverso il rafforzamento dei requisiti patrimoniali e di liquidità. In tale quadro, si sottolinea l'importanza di migliorare la trasparenza del mercato ed il livello di tutela dei consumatori, nonché di assicurare condizioni paritarie a tutti gli operatori dei mercati.

Con riferimento alle tematiche concernenti l'imposizione diretta ed indiretta, il Programma segnala l'intenzione delle presidenze di portare a conclusioni i lavori per rivedere la direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio, nonché di concludere una serie di accordi con Paesi terzi volti a contrastare i fenomeni fraudolenti in materia.

Più in generale, per quanto riguarda la lotta all'evasione fiscale, il Consiglio dell'Unione europea è intenzionato a rafforzare le iniziative di contrasto a tale grave problema, anche attraverso proposte legislative in materia di coordinamento delle politiche fiscali, nonché mediante il sostegno ai lavori del gruppo « Codice di condotta » sulla tassazione delle imprese e sulle misure che costituiscono concorrenza fiscale dannosa.

Con specifico riguardo all'imposizione indiretta, saranno proseguiti i lavori volti ad aggiornare il sistema comune dell'imposta sul valore aggiunto, con l'obiettivo di rafforzare la lotta contro le frodi in questo campo, che costituiscono ormai un problema di rilevanza europea, nonché di ridurre gli oneri amministrativi gravanti sui soggetti passivi. A tale ultimo riguardo, il documento segnala come la semplificazione del regime IVA dovrà puntare a ridurre i costi per gli operatori e le amministrazioni fiscali, contribuendo in tal modo ad incrementare la competitività, soprattutto delle piccole e medie imprese.

Inoltre, il documento preannuncia il riesame della direttiva relativa alla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità.

In connessione con la tematica delle imposte indirette, il documento segnala l'obiettivo di garantire, entro il 2012, l'ap-

plicazione del codice doganale recentemente aggiornato e della decisione sulla dogana elettronica. Inoltre, nel corso del periodo considerato saranno discusse alcune proposte volte a combattere le violazioni della proprietà intellettuale e saranno proseguiti i negoziati con i principali *partners* commerciali dell'Unione europea, al fine di migliorare la cooperazione doganale con i Paesi terzi e di conciliare le esigenze di sicurezza doganale con gli obiettivi di agevolazione degli scambi commerciali.

In tale prospettiva, il documento evidenzia la prossima presentazione del quinto Piano d'azione per l'attuazione della strategia per la cooperazione doganale.

Con riferimento alle problematiche delle piccole e medie imprese, il Programma preannuncia l'intenzione delle presidenze di dar seguito alle iniziative già in corso relative all'accesso delle PMI ai finanziamenti creditizi.

Inoltre, si preannunciano ulteriori iniziative, mirate a rafforzare gli effetti degli strumenti finanziari delle PMI, a predisporre un quadro giuridico volto a istituire un regime comune europeo dell'impresa (impresa comune europea), a riformare il programma quadro per la competitività e l'innovazione, al fine di concentrare maggiormente tale strumento sulla competitività e produttività delle PMI, nonché a potenziare il sostegno alle PMI europee sui mercati dei Paesi terzi.

Con particolare attenzione ai temi del diritto societario, le presidenze dichiarano l'intenzione di concentrarsi sulla semplificazione, revisione ed aggiornamento delle norme esistenti, nell'ambito di un processo di ridefinizione del diritto societario europeo che dovrà portare alla presentazione di proposte legislative sulla società europea e sulla società cooperativa europea, oltre che alla definizione di uno statuto giuridico della fondazione europea.

Il Programma dedica, quindi, specifica attenzione ai temi della lotta alla criminalità organizzata ed al terrorismo: con riguardo agli aspetti di competenza della Commissione Finanze, si segnala la riba-

l'intenzione del Consiglio dell'Unione europea di proseguire le azioni contro la criminalità finanziaria, nonché i lavori per il contrasto al finanziamento del terrorismo. A tale ultimo proposito, il documento richiama l'imminente presentazione di una comunicazione della Commissione europea circa la fattibilità di un programma europeo di controllo delle transazioni finanziarie operate da gruppi terroristi.

Gianfranco CONTE, *presidente*, rileva come l'esame congiunto dei documenti in titolo consenta di riprendere il tema delle agenzie di *rating* del credito, del quale la Commissione si è già occupata in occasione dell'esame della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1060/2009, relativo alle agenzie di *rating* del credito, successivamente approvata come regolamento (UE) n. 153/2011.

In tale circostanza, la Commissione, dopo aver proceduto anche ad alcune audizioni, ha approvato un documento finale nel quale, in vista di una successiva revisione del medesimo regolamento, ha invitato il Governo ad adoperarsi nelle competenti sedi decisionali dell'UE, tra l'altro, al fine di rivedere il ruolo complessivo attribuito dalla normativa ai giudizi espressi dalle agenzie di *rating* e il loro impatto sul funzionamento dei mercati, in particolare eliminandone o circoscrivendone significativamente l'uso a fini regolamentari, nonché di verificare la possibilità di introdurre meccanismi di responsabilità in capo alle agenzie di *rating*, nel caso in cui i giudizi emessi da queste ultime risultino gravemente viziati.

L'opportunità delle correzioni che la Commissione ha proposto di apportare alla disciplina comunitaria in materia di agenzie di *rating* del credito risulta ora confermata dal fatto che la Commissione europea si accinge a presentare un'ulteriore proposta di revisione del regolamento (CE) n. 1060/2009, che dovrebbe affrontare, anche sulla base dei risultati di una consultazione pubblica che si è conclusa nel gennaio 2011, aspetti cruciali quali l'eccessiva dipendenza dal *rating* di

istituti finanziari, investitori, mutuatari e organismi pubblici, nonché la mancanza di concorrenza nel settore, l'adeguatezza del modello di remunerazione dei servizi di *rating* e le specificità del *rating* del debito sovrano.

Pertanto, tali questioni sono state già affrontate in una risoluzione approvata l'8 giugno 2011 dal Parlamento europeo, nella quale, tra l'altro, al fine di controbilanciare a livello europeo il potere delle tre maggiori agenzie di *rating*, si suggerisce l'istituzione di una Fondazione di *rating* creditizio indipendente e la definizione di un indice europeo di *rating* (EURIX).

Cosimo VENTUCCI (PdL), *relatore*, condivide le considerazioni del Presidente, riservandosi di formulare una proposta di parere nella prossima seduta di esame dei documenti in titolo.

Gianfranco CONTE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi ad altra seduta il seguito dell'esame.

La seduta termina alle 13.15.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 28 giugno 2011. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE.

La seduta comincia alle 13.15.

Indagine conoscitiva sulle tematiche relative all'utilizzo degli immobili di proprietà dello Stato da parte delle amministrazioni pubbliche.

**Audizione del Presidente dell'INAIL,
Marco Fabio Sartori.**

(Svolgimento e conclusione).

Gianfranco CONTE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul

canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Marco Fabio SARTORI, *Presidente dell'INAIL*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Svolgono considerazioni e pongono quesiti i deputati Silvana Andreina COMAROLI (LNP), Francesco PROIETTI COSIMI (FLpTP), Ignazio MESSINA (IdV) e Salvatore PICCOLO (PD), ai quali replica, a più riprese, Marco Fabio SARTORI, *Presidente dell'INAIL*.

Pone ulteriori quesiti Gianfranco CONTE, *presidente*, al quale replica Marco Fabio SARTORI, *Presidente dell'INAIL*,

Gianfranco CONTE, *presidente*, ringrazia il Presidente Sartori e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.